

Rassegna del 24/02/2021

Tirreno Pisa-Pontedera	Tiranti e nuovi pali per rendere più sicuro il ponte di Calcinaia ...	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Coniugi uccisi dal Covid a distanza di alcuni giorni ...	2

VIA ALLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Tiranti e nuovi pali per rendere più sicuro il ponte di Calcinaia

CALCINAIA. L'inizio dei lavori era fissato per la primavera. E, visto l'avviso dell'Unione Valdera per la manifestazione d'interesse che serve a trovare un gruppo di aziende intenzionate a partecipare alla gara di appalto, possiamo dire che i tempi sembrano rispettati. L'obiettivo è rendere più sicuro il ponte sul fiume Arno a Calcinaia, uno dei più trafficati della provincia.

Ad agosto l'assessora ai lavori pubblici **Maria Ceccarelli** aveva raccontato a *Il Tirreno* i dettagli di un progetto che derivava da uno studio sulle condizioni di staticità e, quindi, sicurezza della struttura di via Papa Giovanni XXIII, di fatto l'accesso al paese per chi arriva dalla Tosco Romagnola. Un quadro complesso, quello tratteggiato dai tecnici che avevano evidenziato alcuni problemi non di poco conto con la necessità di realizzare «una serie di interventi per migliorarne il comportamento strutturale e sismico».

L'ammontare complessivo dei lavori è di 2,3 milioni di euro. Ma il Comune, intanto, farà partire il primo lotto che costerà 1.028.357,94 euro, di cui oltre 960mila euro sarà l'importo soggetto a ribasso d'asta e il resto saran-

no relativi agli oneri per la sicurezza (oltre 63mila euro) e per la manodopera (più di 219mila euro).

La durata dell'appalto sarà di 128 giorni consecutivi. Il termine per presentare le domande è fissato alle 9 del 10 marzo. Dopo tutte le verifiche del caso, l'amministrazione comunale di Calcinaia inviterà 15 aziende tra quelle che hanno aderito alla manifestazione d'interesse a presentare le proprie offerte per aggiudicarsi l'appalto dei lavori.

Il dettaglio dell'intervento, si legge nell'avviso dell'Unione Valdera, prevede «la realizzazione di incamiciatura in cemento armato degli attuali fusti delle pile, il consolidamento delle fondazioni delle pile mediante l'esecuzione di nuovi 16 pali trivelati a pila, il consolidamento e il rinforzo delle spalle con l'inserimento di tiranti passivi e con la realizzazione di una contro parete».

Insomma, non un intervento non da poco e che sarà «invasivo» rispetto all'attuale aspetto del ponte che ha un grande bisogno di essere risanato e messo in sicurezza per evitare guai davvero seri per l'incolumità pubblica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ponte in via Papa Giovanni XXIII a Calcinaia

(FOTO FRANCO SILVI)

FAMIGLIA DEVASTATA DAL CORONAVIRUS

Coniugi uccisi dal Covid a distanza di alcuni giorni

Addio alla pensionata 82enne Angela Bettini, moglie di Oriano Bellugi deceduto la scorsa settimana (fratello di Paolo Egisto, morto a 78 anni)

CASCINA. È un destino crudele quello che hanno condiviso due coniugi di Cascina. Hanno trascorso una vita insieme, festeggiando importanti traguardi. E ora se ne sono andati a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro. Prima è morto lui, **Oriano Berrugi**, 85 anni, conosciuto da tutti come Luciano. La scorsa settimana il pensionato, che era all'ospedale dal 17 febbraio, è morto dopo che le sue condizioni sono peggiorate all'improvviso. Anche la moglie, **Angela Bettini**, 82 anni, era già ricoverata all'ospedale in gravi condizioni. I medici avevano detto ai familiari che difficilmente avrebbe potuto superare la malattia, lei che già aveva alcuni problemi di salute. Le sue condizioni sono peggiorate sempre di più, fino alla morte, avvenuta l'altro giorno. Un grande dolore per la famiglia dei due coniugi, abbastanza conosciuti a Cascina dove vive-

vano. Il Covid ha colpito duramente questa famiglia. Il primo a morire, anche se aveva incontrato il virus in un altro contesto, era stato il fratello **Paolo Egisto Berrugi**, 78 anni, ex assessore e consigliere comunale (Pds-Ds) negli anni Novanta. Un momento molto difficile per la figlia dei due pensionati e per tutti i loro parenti che all'inizio della pandemia e quando marito e moglie si sono ammalati avevano sperato di riuscire a gestire la situazione.

Intanto, i nuovi contagi in provincia di Pisa continuano a correre nei numeri. Solo in un giorno nell'area pisana ci sono stati 49 nuovi casi: Cascina 10, Pisa 26, San Giuliano Terme 2, Vecchiano 1, Vicopisano 10. Altri 16 si sono registrati in Alta Valdicesina e Valdera, così distribuiti: Bientina 3, Buti 1, Calcinaia 2, Capannoli 1, Peccioli 3, Pontedera 3, Santa Maria a Monte 2, Volterra 1. Sempre in provincia di Pi-

sa altri 2 casi ci sono a Riparbella e uno a Montescudaio. Sono 11 i nuovi casi registrati nei comuni del comprensorio del Cuoio: Castelfranco di Sotto 2, San Miniato 7, Santa Croce sull'Arno 2. Complessivamente, dunque, i nuovi casi in provincia sono 79. Un dato da tenere sempre sotto stretto controllo, in particolare se dovesse essere attuata la decisione di istituire zone rosse per i comuni che hanno un elevato numero di contagi.

Nell'indicare il dato numerico dei contagi le Asl precisano che spetterà all'Istituto superiore di sanità attribuire in maniera definitiva al coronavirus le morti: si tratta spesso, infatti, di persone che avevano già patologie concomitanti. Per quanto riguarda i ricoveri per Covid-19 negli ospedali dell'azienda Usl Toscana Nord Ovest sono in totale 243 (l'altro giorno erano 245), di cui 30 (l'altro giorno erano 34) in terapia intensiva.

PREVENZIONE

Prosegue il piano delle vaccinazioni

Dal monitoraggio giornaliero dell'azienda Usl Toscana Nord Ovest sono 11.998 (+456 rispetto al giorno prima) le persone in quarantena perché hanno avuto contatti con persone contagiate. Prosegue il piano vaccinale per raggiungere operatori del sistema sanitario, ospiti delle Rsa e, da alcuni giorni, anche personale non sanitario, personale scolastico e forze di polizia.





Una terapia intensiva per malati Covid (FOTOD'ARCHIVIO)